

Insieme a 2 colleghi arbitri abbiamo convenuto che la più grande modifica del codice (oltretutto sofferta in sede internazionale) sia l'introduzione del 27Ib che tuttavia inizia:

"...ad eccezione di quanto previsto in (a)..." allora ci siamo chiesti:

-l'eccezione di (a) deve essere una licita nella stessa denominazione al minimo livello sufficiente nonchè l'incontrovertibilità naturale della prima e della seconda licita- se è così IP-IF(non ha visto l'apertura e gioca nobili quinti e quadri quarte) non può mai essere sostituita, abbiamo capito bene?

Grazie

Guglielmo Principi

Ciao Guglielmo,

vedo che l'Articolo 27 ti ossessiona!

Tuttavia, hai ragione di esserne preoccupato, perché, come correttamente rilevate, questo Articolo rappresenta senza dubbio l'innovazione di maggiore rilievo, quanto meno sotto il piano pratico della sua applicazione già a livello di circolo.

Attenzione comunque a non fare confusione: un'accurata opera di sintesi porta infatti a capire con relativa facilità che, sotto il profilo procedurale, la vera innovazione di grande rilievo è una sola, ovvero il 27BIb (ci sono poi una variazione procedurale di minor rilievo in 27C, e una "filosofica" di enorme impatto in 27D). Sempre in sintesi, dunque, e ricordandoci di 27C, possiamo dire che, ad eccezione di quanto previsto in 27BIb il trattamento delle LI è proceduralmente uguale a quello del Codice 1997.

Il 27BIb che cosa dice in sintesi? Che anche quando non sia possibile applicare 27BIa (ovvero, pari, pari il dispositivo del Codice 1997), c'è un'ulteriore possibilità di regolarizzare la licita, sempre che la sostituzione corrisponda ai criteri di 27BIb.

Nel caso specifico, la regolarizzazione non è possibile, perché non tutte le mani con le quali si dicono 2F (o altro) includono quelle con le quali si apre di IF. Questa è tra l'altro un'iniquità ancora contenuta nel Codice, ma *sic est*.

Cordiali saluti,

Maurizio Di Sacco

←  
Gentile signor Di Sacco, so che lei è esperto nel gioco del bridge e alcuni che l'hanno vista arbitrare mi dicono sia persona gentile e disponibile per cui mi prendo la libertà di farle una domanda che ritengo semplice per lei ma che ha sollevato dubbi nel ristretto cerchio di amici che giocano a bridge con me.

Di solito noi nelle nostre partite usiamo solo alcuni contro: conosciamo oltre al punitivo il contro informativo, il negativo, il responsivo, l'opzionale ed il competitivo. Abbiamo sempre usato questi contro senza alcun problema quando se ne presentava l'occasione. Qualche tempo fa mi è capitato di leggere un vecchio articolo di Bergen sul contro di appoggio dove l'autore diceva che tale contro andava allertato, al che mi è sorto un dubbio: il contro quando non è punitivo è sempre convenzionale, quindi tutti i contro vanno allertati?

La ringrazio se vorrà rispondermi.

Cordiali saluti

Arturo Vanelli

Caro sig. Vanelli,

la domanda che mi pone trova una risposta nelle Norme Integrative al Codice, e, in particolare, nell'Appendice di Alert (Norme Integrative ed. 2008, Appendice 3, Normativa di Alert punto .2). Riporto

quanto rilevante:

*Se si gioca senza sipari, NON vanno allertate le seguenti licite:*

*a) Ogni tipo di contro e di surcontro, con l'eccezione di quelli che mostrino o neghino lunghezza in uno o più colori specifici, oppure i surcontro i quali, nell'ambito della stessa situazione dichiarativa, abbiano significati invertiti rispetto al passo (passo positivo e surcontro negativo, o similari).*

Questa altro non è che l'esplicitazione di un concetto generale, contenuto nel preambolo alla normativa in questione: va allertato tutto ciò che potrebbe non essere di immediata comprensione per gli avversari o, in altre parole, quando ci sia il dubbio che il significato delle proprie licite non sia patrimonio comune e condiviso, in specie degli avversari al tavolo.

Nessuno dei contro da Lei utilizzati quindi, essendo di utilizzo pressoché universale, è soggetto ad alert, ma non così per il "support double" il quale, come correttamente riportato dall'autore, è invece da allertarsi.

Cordiali saluti,  
Maurizio Di Sacco